

IT  
E-002363/2019  
Risposta di Karmenu Vella  
a nome della Commissione europea  
(12.9.2019)

La Commissione conferma che la procedura di infrazione 2014/2147 riguarda l'inosservanza dei valori limite per il particolato (PM<sub>10</sub>) e la mancanza di misure adeguate atte a far fronte a tali superamenti in diverse regioni italiane, tra cui la Regione Puglia e la zona di qualità dell'aria segnalata dagli onorevoli deputati. La causa è attualmente pendente dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea (di seguito "la Corte") - causa C-644/18. La Commissione ha adito la Corte dopo aver esortato le autorità italiane ad adottare provvedimenti opportuni, e dato che le misure adottate si sono rivelate insufficienti.

La Commissione ha altresì deciso di deferire l'Italia alla Corte per l'inosservanza dei valori limite per il biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) e per la mancanza di misure adeguate atte a far fronte a tali superamenti (procedura di infrazione 2015/2043). La causa è attualmente pendente dinanzi alla Corte - causa C-573/19. Non riguarda tuttavia la Regione Puglia, per le ragioni indicate dagli onorevoli deputati.